

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2004**

**INDICE**

Premessa metodologica..... pag. 2

**SEZIONE A**

Quadro previsionale delle disponibilità per l'attività erogativa..... pag. 3

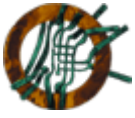
**SEZIONE B**

Assegnazione delle risorse..... pag. 7

Schema riassuntivo degli interventi..... pag. 18

**SEZIONE C**

Impieghi del patrimonio..... pag. 19



### **PREMESSA METODOLOGICA**

Con il presente documento programmatico previsionale, previsto dall'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro emanato il 5 agosto 1999, l'Organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona intende dare la più ampia rappresentazione degli interventi che la Fondazione è orientata a realizzare nel corso dell'esercizio 2004, perseguendo in tal modo gli scopi istituzionali tramite la destinazione ai settori rilevanti, statutariamente individuati, delle proprie risorse ritenute disponibili ai sensi delle norme recate dall'ordinamento di settore.

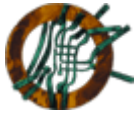
In linea generale, gli interventi descritti nel documento che si trasmette all'Autorità di Vigilanza sono stati individuati e progettati nell'ottica di vederne la completa realizzazione nell'arco del solo esercizio 2004, salvo progetti già avviati, in relazione ai quali si tratta di proseguire una progettazione già intrapresa.

Qualora non dovessero risultare disponibili le risorse stimate necessarie per garantire il completo soddisfacimento di tutti i progetti, alcuni di questi saranno, secondo le circostanze, ridimensionati nella loro estensione o, se necessario, eliminati o rinviati.

Nel novero degli interventi in programma per l'esercizio 2004 sono compresi quelli già avviati, perché regolarmente deliberati in esercizi precedenti e che si completano, o proseguono, nell'esercizio cui si riferisce il documento e per i quali era previsto di impegnare risorse a carico degli esercizi di progressivo svolgimento.

Per quanto riguarda gli interventi ancora in corso di svolgimento nel 2003 e per i quali era stata già prevista e stanziata la relativa copertura finanziaria a carico di esercizi precedenti, non si farà cenno nel presente documento perché non interessanti ai fini della programmazione.

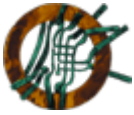
Per ciò che concerne, invece, la rappresentazione delle risorse disponibili per finanziare gli interventi progettati, il Consiglio ha predisposto un apposito quadro previsionale dei proventi stimati per l'esercizio 2004.



SEZIONE A

Quadro previsionale delle disponibilità per l'attività erogativa

1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		€ 4.322.500,00	
2	Dividendi e proventi assimilati		€ 39.650,00	
3	Interessi e proventi assimilati		€ 1.700.000,00	
4	Rivalutazione netta strumenti finanziaria non immobilizzati		€ 190.000,00	
6	Rivalutazione netta strumenti finanziaria immobilizzati		€ 160.000,00	
9	Altri proventi		€ 130.000,00	
				€ 6.542.150,00
10	Oneri			-€ 970.000,00
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-€ 140.000,00		
	b) per il personale	-€ 120.000,00		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-€ 200.000,00		
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-€ 160.000,00		
	e) ammortamenti	-€ 110.000,00		
	f) accantonamenti	-€ 70.000,00		
	g) altri oneri	-€ 170.000,00		
12	Oneri straordinari	-€ 230.000,00		-€ 230.000,00
13	Imposte	-€ 20.000,00		-€ 20.000,00
	Avanzo dell'esercizio			€ 5.322.150,00
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-€ 1.064.430,00	-€ 1.064.430,00
16	Accantonamento per il volontariato		-€ 283.848,00	-€ 283.848,00
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		-€ 500.000,00	-€ 500.000,00
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-€ 500.000,00		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0		
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-€ 266.107,50	-€ 266.107,50
	Disponibilità per l'attività erogativa		€ 3.207.764,50	€ 3.207.764,50
	Avanzo residuo dell'esercizio		0	0



### **VOCE 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

La posta si riferisce alla redditività delle risorse patrimoniali (mediamente circa 132 milioni di €) impiegate prevalentemente sui mercati obbligazionari e monetari sulla base del rendimento atteso, cautelativamente stimato dai gestori nella misura del 3,25% netto.

### **VOCE 2 – Dividendi e proventi assimilati**

La posta si riferisce al dividendo che la Fondazione prevede di percepire con riferimento alle partecipazioni azionarie detenute nella Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a. e nell'Autostrada Torino-Milano S.p.a.

### **VOCE 3 – Interessi e proventi assimilati**

La voce evidenzia l'ammontare:

- delle cedole incassate o maturate nel corso dell'esercizio (al netto delle imposte) inerenti a titoli obbligazionari a reddito fisso o variabile e polizza index linked
- proventi realizzati su operazioni di pronti contro termine
- interessi maturati sui conti bancari.

### **VOCE 4 – Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La posta si riferisce alla percentuale minima garantita di rivalutazione del capitale (3%) sulla polizza di capitalizzazione inserita tra gli strumenti finanziari in oggetto in quanto già maturato il termine per l'eventuale esercizio del diritto di recesso, maggiorata di un extra rendimento stimato dello 0,50%.

### **VOCE 6 – Rivalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati**

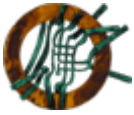
La posta si riferisce alla percentuale minima garantita di rivalutazione del capitale (3%) sulla polizza di capitalizzazione inserita tra gli strumenti finanziari in oggetto con apposita delibera del Consiglio di amministrazione, maggiorata di un extra rendimento stimato dello 0,50%.

### **VOCE 9 – Altri proventi**

La voce si riferisce alla parte di commissioni applicate sulle quote di Fondi utilizzate nell'ambito delle gestioni patrimoniali retrocesse dalle Società di gestione alla Fondazione secondo quanto pattuito nel contratto di gestione.

### **VOCE 10 – Oneri**

La voce comprende:



- a) compensi e rimborsi spese organi statutari – la posta accoglie la ragionevole stima degli oneri inerenti gli organi amministrativi e di controllo della Fondazione al lordo degli oneri fiscali, contributivi e previdenziali;
- b) per il personale – la posta evidenzia la ragionevole stima di tutti i costi, diretti ed indiretti, relativi al personale dipendente;
- c) per consulenti e collaboratori esterni – la posta comprende la ragionevole stima dei costi relativi alle consulenze di carattere legale, amministrativo, fiscale, contabile e tecnico rese da professionisti e lavoratori autonomi ed ai costi sostenuti per la funzione di monitoraggio della gestione del patrimonio mobiliare;
- d) per servizi di gestione del patrimonio – la posta si riferisce alle commissioni pagate ai soggetti esterni incaricati della gestione del patrimonio mobiliare della Fondazione
- e) ammortamenti
- f) accantonamenti – la posta si riferisce agli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed agli accantonamenti imposte future su proventi da polizze di capitalizzazione
- g) altri oneri – la posta evidenzia la ragionevole stima dei costi generali di gestione.

#### **VOCE 12 – Oneri straordinari**

La voce accoglie la quota parte del credito d'imposta pieno attribuito dalla Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a. con il pagamento del dividendo 2002 effettuato nel maggio 2003 che andrà perduto in sede di dichiarazione dei redditi in quanto non riportabile a nuovo e di cui non potrà essere chiesto il rimborso ai sensi dell'art. 12, comma 6 del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153.

#### **VOCE 13 – Imposte**

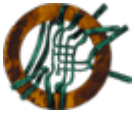
La voce rappresenta la stima delle imposte a carico dell'esercizio.

#### **VOCE 14 – Accantonamento alla riserva obbligatoria**

L'accantonamento che si prevede di effettuare alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio, come stabilito con decreto del 26 marzo scorso del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2002, salvo sopravvenienti nuove quantificazioni ora non disponibili.

#### **VOCE 16 – Accantonamento ai fondi per il volontariato**

La stima dell'accantonamento per l'esercizio è stata determinata nella misura di un quindicesimo della differenza fra la voce "Avanzo dell'esercizio" e la voce "Accantonamento alla riserva obbligatoria".

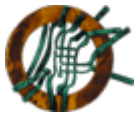


**VOCE 17 – Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**

a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni – l'accantonamento ha lo scopo di incrementare il fondo destinato a contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale nel rispetto dei programmi di intervento istituzionale.

**VOCE 18 – Accantonamento alla riserva per l'integrità patrimoniale**

L'accantonamento che si prevede di effettuare alla riserva facoltativa per l'integrità del patrimonio è stato determinato nella misura del 5% dell'Avanzo di esercizio.



## SEZIONE B

### Assegnazione delle risorse

#### SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Con riferimento al settore *Assistenza agli anziani*, la Fondazione intende proseguire nello sviluppo del progetto relativo alla realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona, iniziativa per cui negli esercizi 2001 e 2002 sono stati impegnati complessivamente 5.578.364,00 Euro e nel corrente esercizio si prevede di impegnare 1.500.000,00 Euro.

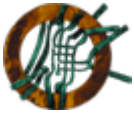
Si precisa che con delibera del 23 dicembre 2002 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha definito in 14.500.000,00 Euro il budget complessivo di spesa destinato alla realizzazione del progetto.

In considerazione del concreto avvio nel prossimo esercizio della fase costruttiva della struttura e della conseguente necessità di erogare le somme necessarie al pagamento degli stati avanzamento lavori, la Fondazione, nell'esercizio 2004, prevede di destinare all'iniziativa la somma complessiva di **1.680.000,00 Euro** a valere sul reddito disponibile per l'attività istituzionale.

#### SCHEMA DI INTERVENTO

##### *“Realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona”*

- Richiamato il contenuto delle schede di intervento inserite nell'ambito del Documento programmatico previsionale annuale per gli esercizi 2001, 2002 e 2003 che esprimevano la volontà della Fondazione di realizzare una residenza sanitaria integrata nel territorio Tortonese destinata in gran parte a sovvenire alle carenze assistenziali degli anziani non autosufficienti e dei soggetti colpiti da patologie croniche invalidanti;
- richiamato il contenuto del documento programmatico pluriennale per il triennio 2002/2004 approvato dall'Organo di indirizzo nella seduta del 24 ottobre 2001 che prevedeva, con riferimento all'Assistenza alle categorie sociali deboli, la volontà di proseguire nella realizzazione del progetto in narrativa;
- riconfermata la validità del medesimo progetto sotto il profilo dell'elevato interesse sociale manifestato al riguardo dalla nostra collettività;



- ricordati i momenti operativi posti in essere nel corso degli esercizi 2001 e 2002, in particolare, l'individuazione di un'area ritenuta idonea per la realizzazione della struttura, la predisposizione di più studi di fattibilità volti alla valutazione delle diverse alternative gestionali della struttura, la costituzione di un'impresa strumentale per la costruzione dell'immobile, la stipula di un protocollo d'intesa con il Comune di Tortona per la futura gestione della struttura a mezzo di un'associazione riconosciuta ONLUS, la stipula del contratto definitivo di acquisto dell'area e l'individuazione, attraverso la diffusione di un apposito bando di gara, di un progettista specializzato nel campo dell'edilizia sanitaria;
- preso atto che nel corso del 2003 la società strumentale ha proceduto:
  - alla presentazione alle competenti Autorità comunali del progetto esecutivo della struttura;
  - all'espletamento dell'iter procedurale per l'ottenimento della concessione edilizia;
  - all'individuazione, attraverso la diffusione di una lettera di invito, dell'impresa chiamata ad eseguire i lavori di costruzione;
  - alla stipula del contratto di appalto dei lavori ed all'avvio dei lavori di costruzione.

nel corso dell'esercizio 2004 proseguirà quindi la fase edificativa della struttura.

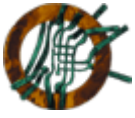
### **SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Con riferimento al settore *Educazione, istruzione e formazione*, la Fondazione intende realizzare la terza fase del progetto triennale volto al potenziamento ed al miglioramento del sistema educativo locale attraverso l'acquisto di strumenti di laboratorio, di ricerca e di studio ed il finanziamento di corsi di formazione per le scuole del distretto scolastico di Tortona, sia pubbliche che private.

Al riguardo si ricorda che nel corso degli esercizi 2002 e 2003, in attuazione di quanto previsto nel documento programmatico pluriennale, la Fondazione ha diffuso, prima tra tutte le scuole di istruzione secondaria della città di Tortona e, successivamente, tra le scuole del distretto scolastico di Tortona, un bando per la presentazione di progetti in cui veniva specificato il carattere pluriennale dell'intervento di cui si è successivamente tenuto conto al momento dell'effettiva assegnazione delle risorse tra le varie iniziative, nell'ottica di vederne il completamento entro il 2004.

La Fondazione ha quindi deliberato nel biennio 2002/2003 l'acquisto di ausili didattici, il finanziamento di corsi di studio sperimentali e di un progetto di orientamento scolastico per un impegno di spesa pari a circa 150.000 Euro per anno sulla base di progetti modulari presentati dalle scuole e passibili di ampliamenti e sviluppi nel corso dell'ultimo anno di attuazione dell'iniziativa.





Per quanto riguarda l'esercizio 2004, la Fondazione stima di poter nuovamente destinare all'iniziativa la somma complessiva di **150.000,00 Euro** a valere sul reddito disponibile per l'attività istituzionale.

### **SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

In armonia con la linea di operatività definita dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione pluriennale degli interventi, la Fondazione ha contribuito nell'esercizio 2002 all'avvio del progetto volto alla creazione, presso il Dipartimento di Scienze Tecnologiche Avanzate dell'Università Amedeo Avogadro di Alessandria di un centro di eccellenza per il monitoraggio e la bonifica dei siti inquinati.

L'evento sismico che ha colpito il Tortonese nell'aprile 2003 ha determinato la Fondazione, in considerazione del carattere non prioritario dell'intervento previsto nell'ambito dell'attività istituzionale per l'anno 2003, a spostare le risorse messe a disposizione del Settore Ricerca Scientifica nel Documento Programmatico Previsionale 2003 a favore di un intervento straordinario a sostegno delle popolazioni terremotate.

Nel corso dell'esercizio 2004, la Fondazione intende proseguire nell'attività di potenziamento delle risorse umane e tecnologiche per la ricerca sia di base che applicata attraverso il finanziamento di progetti presentati dagli Istituti universitari operanti sul territorio.

A tal fine stima di poter destinare, a valere sul reddito a disposizione per l'attività istituzionale nell'esercizio 2004, la somma complessiva di **300.000,00 Euro**.

### **SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

Nell'ambito del settore *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*, la Fondazione intende proseguire nella realizzazione di progetti volti al miglioramento del servizio prestato dalle strutture ospedaliere di Tortona e Novi Ligure con particolare attenzione all'investimento sulle risorse umane.

Al fine di trasferire sul territorio la conoscenza e l'applicazione di nuove tecnologie, procedure e processi di formazione innovativi, la Fondazione svilupperà la sua attività con particolare riguardo al finanziamento di borse di studio, corsi di perfezionamento, convegni o giornate di approfondimento per il personale medico ed infermieristico.

A tal fine stima di poter destinare al settore di intervento in narrativa la somma complessiva di **250.000,00 Euro** a valere sul reddito disponibile per l'attività istituzionale.



## SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Con riferimento al settore *Arte, attività e beni culturali*, la Fondazione intende realizzare interventi coordinati di:

- valorizzazione del patrimonio storico e culturale del Tortonese;
- restauro e conservazione del patrimonio artistico che interessino beni artistici di particolare pregio storico-artistico, tenuto anche conto delle priorità dettate dallo stato di conservazione e delle opportunità di completare programmi già avviati.

A tal fine, stima di poter destinare alle iniziative in questo campo, nell'ordine sotto riportato, la somma complessiva di **550.000,00 Euro** a valere sul reddito disponibile per l'attività istituzionale.

### SCHEDE DI INTERVENTO

#### ***“Prosecuzione degli interventi di Recupero dell’Abbazia cistercense di Santa Maria di Rivalta Scrivia”***

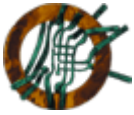
##### **Descrizione del progetto**

Nel dicembre 1996, su iniziativa di alcuni volontari, venne istituita l'Associazione Amici dell'Abbazia di Rivalta Scrivia con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica circa la necessità di porre mano ad un complessivo e sostanziale intervento di recupero dell'importante complesso monastico.

La Fondazione, prima di ogni altra istituzione, ha manifestato particolare attenzione nei confronti di un gioiello dell'architettura che rischiava di subire irreparabili danni mettendo a disposizione per gli indispensabili interventi di recupero nel corso degli esercizi 1995/96 e 1996/97 la complessiva somma di 310.000 Euro, cui si è aggiunto un ulteriore finanziamento di 39.800 Euro sui fondi disponibili per l'esercizio 1998/99.

Lo stanziamento di 155.000 Euro operato nell'esercizio 1995/96, unitamente ai contributi della Regione Piemonte e del Comune di Tortona, ha permesso il completamento dell'intervento di rifacimento della copertura della chiesa abbaziale, mentre gli ulteriori 155.000 Euro, a valere per l'esercizio 1996/97, hanno consentito la realizzazione delle opere di restauro conservativo dell'intera facciata.

Al fine di contribuire ancora in modo significativo al completamento degli interventi finalizzati a riportare l'abbazia al suo originario splendore, la Fondazione ha deliberato nell'esercizio 2002 uno stanziamento di € 150.000,00 per l'avvio dei lavori di recupero dell'interno della chiesa abbaziale che presenta uno degli apparati decorativi più ricchi ed interessanti, per qualità e quantità, dell'intera area piemontese realizzato da pittori per lo più ignoti, ma con la



presenza sicura e di tutto rilievo di un pittore di particolare importanza per la storia dell'arte piemontese: Franceschino Boxilio che firmò almeno tre opere.

In linea di massima, nel corso dei prossimi anni dovranno essere eseguiti i seguenti interventi:

**interno della chiesa abbaziale**

- recupero affreschi
- restauro altari laterali
- completamento dell'intervento di pulizia pareti, volte, pilastri in muratura e pietra e capitelli
- restauro organo
- sistemazione finestre, rosone dell'abside e vetrate
- realizzazione nuovo impianto di illuminazione
- realizzazione nuovo impianto di riscaldamento al di sotto dell'attuale pavimento settecentesco o dell'originario pavimento in cocciopesto

**parti esterne**

- ripristino mattoni e pietra
- ricostruzione dei rustici crollati
- recupero delle mura di cinta
- sistemazione del sagrato della chiesa con riscoperta delle fondamenta delle navate laterali abbattute
- realizzazione di adeguato sistema di illuminazione esterna

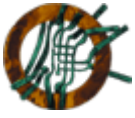
La stima dei costi relativi a tali interventi si aggira intorno a 1.450.000 Euro.

**Motivazione del progetto**

- valorizzazione del patrimonio artistico del Tortonese
- inserimento del complesso monastico in un percorso turistico in grado di valorizzare l'intera area del Tortonese
- donare alla collettività la possibilità di fruire pienamente del pregevole complesso monastico, luogo dove si fondono mirabilmente fede, arte e storia della nostra terra
- prevenire l'ulteriore progressivo degrado degli interni della chiesa abbaziale

**Modalità di svolgimento**

- realizzazione di specifici studi di fattibilità che prevedano più alternative predisposti da professionisti con esperienza nel settore
- sviluppo dettagliato dei moduli esecutivi e dei costi definitivi affidato a qualificato ente o soggetto



- affidamento dell'esecuzione a ditta qualificata in grado di fornire adeguate garanzie di esecuzione prescelta a seguito di una oggettiva ed ampia indagine di mercato
- periodica verifica circa la qualità degli interventi realizzati e lo stato di avanzamento dei lavori

#### **Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto**

- Fondazione
- Regione Piemonte
- Comune di Tortona
- Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Torino
- Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Torino
- Associazione Amici dell'Abbazia di Rivalta Scrivia

#### **Tempi di realizzazione**

1 anno per tutte le fasi progettuali ed esecutive, salvo ovviamente imprevisti od impedimenti sopravvenienti

#### **Previsione del risultato sociale**

- promozione dello sviluppo economico del territorio
- ripristino delle condizioni abitative a favore del nucleo socio-culturale che originariamente animava l'abbazia e che costituiva un importante insediamento religioso la cui attività ha caratterizzato nel tempo la difesa di tradizioni e valori radicati nella collettività circostante
- diffusione del patrimonio storico-culturale locale

### **SCHEMA DI INTERVENTO**

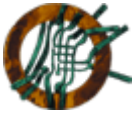
#### ***“Restauro conservativo degli affreschi del catino absidale e delle navate all'interno della Pieve di San Pietro a Volpedo (Al)”***

##### **Descrizione del progetto**

La Pieve di San Pietro a Volpedo, posta nelle immediate vicinanze dell'antico nucleo fortificato, in prossimità del fiume Curone è un edificio in mattoni le cui caratteristiche risultano proprie dell'arte lombarda del X e XI secolo.

Stando alle informazioni riportate in un documento del X secolo, recante la data del 21 agosto 965, la data di costruzione dell'edificio sacro può essere fatta risalire appunto a tale secolo.

In mancanza, tuttavia, di più precisa documentazione circa l'origine, lo studio dell'epoca di costruzione deve essere effettuato mediante comparazioni stilistiche.



Sono infatti databili intorno all'anno mille oltre alla Pieve di Volpedo quella di San Pietro ad Acqui (Al), Santa Maggiore di Lomello (Pv), nonché, nelle vicinanze di Stradella (Pv), quelle di Vigolo Marchese e di Montalino.

La facciata della Pieve di Volpedo si presenta con caratteristiche di assoluta semplicità: un unico portale centrale ad arco acuto, sormontato da una grossa lunetta sulla quale era originariamente posto un affresco e, proseguendo in verticale, ancora una finestrella rettangolare.

Numerose lesene dividono la facciata in vari scomparti: i due laterali hanno una finestra per ciascuno, rifatta certamente in epoca posteriore.

Sulla fiancata di destra trovano la loro collocazione un portale fiancheggiato da due finestrelle, di cui una, a tutto sesto, risale probabilmente all'epoca di costruzione della fabbrica.

La fiancata sinistra non ha, invece, carattere di particolare pregio. Esternamente l'abside è scandito da una serie di archetti pensili in mattoni e lesene. Al centro una finestra di chiara fattura quattrocentesca è decorata con tre colonnine tortili in terracotta. Il tetto è a due spioventi, più quello centrale, più bassi, ma più ampi, quelli laterali.

L'interno è a tre navate divise da quattro pilastri per lato che contengono cinque arcate per parte.

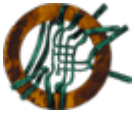
L'altare centrale non è quello dell'originaria costruzione la cui unica traccia è rappresentata dall'affresco della Madonna con Bambino staccato dall'altare e sistemato nella nicchia di una finestra chiusa, posta al centro dell'abside.

Numerosi e preziosi sono gli affreschi della pieve.

Nel catino absidale, in uno spazio ellittico centrale, è contenuta la figura del Redentore benedicente. L'espressione è forte, severa, l'atteggiamento è quello di un giudice inflessibile: il Redentore regge con la mano sinistra un libro che contiene in gotico la frase: "Ego sum lux mundi, via, veritas et vita". A destra del Redentore è posta la figura della Madonna coperta da un gran manto bianco e turchino, tiene le mani incrociate sul petto; a sinistra San Michele Arcangelo flagella duramente il demonio steso ai suoi piedi e, con una mano, regge la bilancia della giustizia.

Lo sfondo è dominato da un paesaggio con campagne fiorenti e colline turrificate quale doveva essere il territorio di Volpedo. Sulla pareti laterali dell'abside le figure dei dodici Apostoli chiudono la composizione.

Anche i pilastri sono decorati da una serie di affreschi raffiguranti San Rocco, la Madonna in trono con Bambino, i Santi Cosma e Damiano, San Bartolomeo, Santa Maria Maddalena,



Sant'Antonio da Padova e Ludovico da Tolosa, una Madonna con Bambino e i Santi Giacomo e Lucia, San Domenico, San Sebastiano, San Gregorio, San Giacomo e Pietro Martire, Sant'Antonio Abate, un monaco, Ludovico da Tolosa e Santa Caterina da Siena.

Il pilastro di mezzo a destra reca un'edicola contenente gli affreschi, probabilmente più significativi.

Sulla base di una serie di raffronti condotti tra gli affreschi di S. Giustina a Sezzadio e S. Pietro a Volpedo appare evidente come le forti diversità stilistiche comportino l'individuazione di una fase decisamente successiva a quella del Maestro di Sezzadio e al riconoscimento di una nuova personalità definita il "Maestro di Sant'Antonio".

Cronologicamente siamo alla metà del Quattrocento come è possibile evincere dalla data 1462 riportata sul quarto pilastro destro della Pieve dove sono visibili i Santi Cosma e Damiano.

Gli affreschi del catino absidale della Pieve di Volpedo sono una delle testimonianze più evidenti del modificarsi dei modelli nati nella stagione internazionale del primo quattrocento la cui importanza è stata riconosciuta dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Torino.

Gli interventi di recupero del ciclo di affreschi consisteranno:

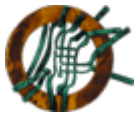
- analisi stratigrafiche, riflettografiche e radiografiche che permettano una valutazione della superficie pittorica;
- spolveratura con pennelli di setola fine della superficie;
- lavaggio e trattamento specifico come primo tentativo di pulitura della superficie pittorica e degli aloni causati dal fumo delle candele;
- consolidamento delle parti d'intonaco distaccate dal muro con iniezioni di malta a basso peso specifico;
- eliminazione delle vecchie stucature da ricostruire con una malta più idonea;
- fissaggio generale prima della reintegrazione pittorica;
- reintegrazione pittorica da accordarsi con la Soprintendenza.

#### **Motivazione del progetto**

- valorizzazione del patrimonio artistico del Tortonese
- prevenire l'ulteriore progressivo degrado dei preziosi affreschi quattrocenteschi
- inserimento della pieve di Volpedo in un percorso turistico in grado di valorizzare l'intera area del Tortonese

#### **Modalità di svolgimento**

- prosecuzione degli interventi di recupero dell'edificio sacro realizzati nel 1999/2000



- periodica verifica circa la qualità degli interventi realizzati e lo stato di avanzamento dei lavori

#### **Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto**

- Fondazione
- Parrocchia di San Pietro Apostolo di Volpedo
- Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Torino
- Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Torino

#### **Tempi di realizzazione**

1 anno per tutte le fasi progettuali ed esecutive, salvo ovviamente imprevisti od impedimenti sopravvenuti

#### **Previsione del risultato sociale**

- diffusione del patrimonio storico-culturale locale
- ripristino della pregevole pieve romanica che costituiva un importante insediamento sociale e religioso la cui attività ha caratterizzato nel tempo la difesa di tradizioni e valori radicati nella collettività circostante
- promozione dello sviluppo economico del territorio

### **SCHEMA DI INTERVENTO**

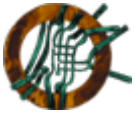
#### ***“Restauro e recupero funzionale del dongione di Carbonara Scrivia”***

Nel corso dell'anno 2000 il Comune di Carbonara Scrivia ha promosso il restauro conservativo dell'importante Castello o Dongione, uno degli esempi più significativi di architettura fortificata del XV secolo del Piemonte Orientale.

L'intervento dell'amministrazione comunale a salvaguardia del monumento storico, sostanziatosi, nella prima fase operativa, nella redazione del progetto di restauro e nella verifica della fattibilità economica dell'iniziativa, è risultato determinante in considerazione del gravoso stato di degrado del manufatto.

Preso atto della significativa importanza storica e paesaggistica dell'edificio, la Fondazione ha deciso di contribuire in maniera sostanziale all'opera di restauro attraverso un contributo di € 150.000, deliberato nel corrente esercizio in esecuzione di quanto previsto nel documento programmatico previsionale.

Il restauro conservativo, se costituisce una procedura indispensabile per il recupero del dongione, tuttavia non risulterà sufficiente a restituirlo alla collettività come spazio pubblico di aggregazione ed attività.



Da questa considerazione il Comune di Carbonara Scrivia ha deciso di finalizzare la fruizione pubblica dell'edificio alla valorizzazione e promozione turistica della cittadina.

A tale scopo, l'Amministrazione comunale ha individuato nella Pro Loco di Carbonara il soggetto "non profit" in grado di promuovere l'utilizzo e curare la gestione della struttura attraverso la creazione di un centro espositivo dei prodotti locali.

Il Comune di Carbonara Scrivia risulta infatti inserito in un contesto vocato allo sviluppo turistico grazie alla presenza nei territori limitrofi dei percorsi di Fausto Coppi, dei luoghi di Pellizza da Volpedo, dell'Oltrepò Pavese, dell'entroterra Ligure e dei percorsi enogastronomici e delle sagre dei prodotti locali come i tartufi, i funghi, le castagne, le pesche, le ciliegie, etc.

Questo progetto si inserisce quindi a pieno titolo nel programma integrato di valorizzazione del territorio avviato dalla Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona e risulta finalizzato:

- allo sviluppo dell'iniziativa pubblica sul fronte infrastrutturale, dei servizi e della sostenibilità ambientale, a favore delle attività turistico-economiche integrando e diversificando il prodotto turistico locale;
- all'introduzione di elementi di innovazione nella programmazione e gestione di attività territoriali sia dal punto di vista tecnologico, sia dal punto di vista organizzativo, coerenti con il prodotto turistico locale;
- alla creazione di modelli di programmazione turistico-territoriale esemplari e trasferibili in altre realtà.

Il progetto di valorizzazione turistica del dongione ne prevede i seguenti utilizzi:

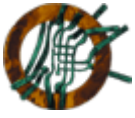
- centro espositivo di prodotti locali
- centro di degustazione dei prodotti locali
- spazio per mostre e manifestazioni inerenti attività di interesse turistico.

Gli utilizzi individuati tengono conto della particolare conformazione del dongione e sono compatibili con le sue caratteristiche strutturali.

Le opere necessarie per trasformare il dongione in "Centro espositivo dei prodotti locali" saranno le seguenti:

- recupero del fabbricato limitrofo al dongione per realizzarvi la reception ed i collegamenti verticali
- formazione dei collegamenti verticali
- formazione degli impianti
- formazione dei servizi igienici
- formazione dei pavimenti e dei rivestimenti





- dotazione dei serramenti
- opere di finitura.

### **INTERVENTI DI MINORE RILEVANZA**

Nel corso dei precedenti esercizi la Fondazione, nell'intento di rafforzare la propria autonomia progettuale, ha realizzato od ha contribuito alla realizzazione di progetti pluriennali ad ampio respiro attraverso una serie di erogazioni coordinate ed articolate sulla base di specifici progetti.

La necessità di operare efficacemente attraverso criteri di programmazione degli interventi è stato ulteriormente sottolineato attraverso l'introduzione nel nuovo dettato statutario del principio della programmazione pluriennale degli interventi basati sulla puntuale attività di monitoraggio dei bisogni del territorio.

L'esperienza maturata durante questi anni ha messo in evidenza, tuttavia, come nel corso dell'esercizio possano sopraggiungere necessità imprevedute nell'ambito dei settori istituzionali di intervento.

A tal fine, la Fondazione ritiene opportuno mettere a disposizione una somma che consenta di far fronte a richieste di finanziamento relative ad iniziative che non si collocano nell'ambito di un progetto di intervento definito.

Si citano, a titolo meramente esemplificativo, le tradizionali erogazioni minori per la realizzazione di interventi di recupero di dipinti, affreschi, sculture, beni immobili, il finanziamento di borse di studio in campo sanitario o nei settori di intervento della Fondazione, l'acquisto di apparecchiature mediche, i contributi per l'organizzazione di manifestazioni culturali, per la pubblicazione di volumi, per la diffusione della pratica sportiva od il sostegno alle organizzazioni di volontariato od a famiglie disagiate.

In considerazione dell'adesione della Fondazione all'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, appare inoltre opportuno destinare specificamente una quota delle risorse a disposizione nell'esercizio pari a **€ 25.000,00** per la realizzazione delle iniziative proposte dall'Associazione che saranno comunque oggetto di preventiva valutazione da parte del Consiglio di amministrazione.

A valere sul reddito a disposizione per l'attività istituzionale nell'esercizio 2003, la Fondazione stima di poter destinare a tali interventi la somma complessiva di **270.000,00 Euro**.

#### **Motivazione del progetto**

- venire incontro al sopraggiungere di necessità imprevedute nei settori istituzionali di intervento



- aderire alle iniziative promosse dall'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi

#### **Modalità di svolgimento**

- ricevimento delle richieste di contributo
- valutazione delle domande di contributo da parte di commissioni interne composte da soggetti con preparazione specifica nei singoli settori di intervento
- erogazione del contributo

#### **Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto**

- Fondazione
- Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Torino
- Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
- A.S.L. n. 20 Alessandria – Tortona
- Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi
- Associazioni di volontariato
- altri Enti, Istituzioni e soggetti che dovessero essere coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti

#### **Tempi di realizzazione**

1 anno

#### **Previsione del risultato sociale**

- realizzazione di interventi economicamente di minore rilevanza, ma di particolare rilievo per la comunità

### **SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI**

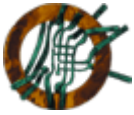
**Settore Assistenza agli anziani**.....Euro 1.680.000,00

*“Realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona”*

**Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**.....Euro 250.000,00

**Settore Arte, attività e beni culturali**.....Euro 550.000,00

*“Prosecuzione degli interventi di Recupero dell’Abbazia cistercense di Santa Maria di Rivalta Scrivia”*



*“Restauro conservativo degli affreschi del catino absidale e delle navate all’interno della Pieve di San Pietro a Volpedo (Al)”*

*“Restauro e recupero funzionale del dongione di Carbonara Scrivia”*

**Settore Ricerca Scientifica e tecnologica.....Euro 300.000,00**

**Settore Educazione, istruzione e formazione.....Euro 150.000,00**

*“Progetto volto al potenziamento ed al miglioramento del sistema educativo locale attraverso l’acquisto di strumenti di laboratorio, di ricerca e di studio ed il finanziamento di corsi di formazione per le scuole del distretto scolastico di Tortona, sia pubbliche che private”*

**Interventi di minore rilevanza.....Euro 270.000,00**

**TOTALE IMPEGNI STIMATI.....Euro 3.200.000,00**

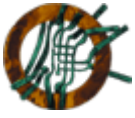
## **SEZIONE C**

### **IMPIEGHI DEL PATRIMONIO SUL TERRITORIO**

Per quanto riguarda l’adempimento di cui ai commi 2 e 3 dell’art. 6 del D.M. 2.8.2002 n. 217 si ricorda che nel corso del corrente esercizio, dopo attenta ed approfondita valutazione tecnica condotta con l’ausilio di esperti del settore, è stata acquistata sul mercato una partecipazione in un’importante azienda di gestione di infrastrutture (nella fattispecie di tipo autostradale) che sono a servizio del territorio e sullo stesso opera con innegabili ricadute positive.

Si tratta della Società Autostrada Torino-Milano S.p.a. di cui sono state acquistate n. 98.000 azioni per un controvalore di € 1.000.883,48.

Al fine di dare ulteriore e pratica attuazione alla citata disposizione regolamentare, l’Organo di indirizzo della Fondazione dopo un’attenta valutazione delle esigenze del territorio prenderà in



considerazione l'opportunità di dare vita ad iniziative volte allo sviluppo economico del tortonese con particolare riguardo alla nascita di nuova realtà imprenditoriali.